



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 251

SEDUTA DEL 23 MAR. 2018

AMBIENTE ED ENERGIA

DIPARTIMENTO

OGGETTO Approvazione Variante urbanistica al Piano del Nucleo d'Industrializzazione dell'Agglomerato industriale di Jesce del Comune di Matera per ampliamento Opificio industriale

ASSESSORE DIPARTIMENTALE

Relatore AMBIENTE E ENERGIA

La Giunta, riunitasi il giorno 23 MAR. 2018 alle ore 14,15 nella sede dell'Ente.

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio e di N° 2 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTA la Legge 17.08.1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 11.08.1999 n.23 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 03.11.1998 n.41;
- VISTA la L.R. 16.04.2013 n.7;
- VISTA la D.G.R. 13/01/1998 n.11 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. 10.06.2014 n.694 con la quale è stata, tra l'altro, stabilita la declaratoria dei compiti delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali;
- VISTA la Delibera di C.R. n. 184 del 25.10.2006 di approvazione del Piano Territoriale Consortile (PTC) del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera;
- VISTA la nota prot n. 3862 del 23/11/2017, con la quale il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera ha trasmesso, unitamente a copia del verbale conclusivo degli esiti della Conferenza di Pianificazione espletata nei giorni 03/07/2017, 07/08/2017, e 05/09/2017, per gli adempimenti di cui all'art. 29 della L.R. n.7 L.R. n. 41/98, la Delibera n. 90 del 27/09/2017 dell'Amministratore Unico del suddetto Consorzio, concernente l'adozione della variante urbanistica al preesistente Piano del Nucleo d'Industrializzazione (PNI), di attuazione del PTC dell'Agglomerato industriale di Jesce del Comune di Matera ed in variante a questo, per l'ampliamento di un opificio industriale per la produzione di accessori per automezzi;
- VISTI gli esiti della Conferenza di Pianificazione svoltasi nel corso di tre sedute successive, nei giorni 03/07/2017, 07/08/2017 e 05/09/2017, in cui gli Enti competenti hanno esplicitato, ovvero fatto pervenire i rispettivi pareri;
- VISTO il parere di conformità al PAI dell'Autorità di Bacino della Basilicata, espresso con Determinazione Dirigenziale n.121 del 22.08.2017, della Variante urbanistica in argomento;
- VISTO il parere espresso con nota prot.128715/24AG del 08/08/2017 dall'Ufficio Geologico Regionale che, nel prendere atto delle analisi e valutazioni riportate nello studio geologico, ha espresso parere favorevole alla Variante urbanistica proposta, con le seguenti prescrizioni esecutive:
a) *"Le successive fasi attuative siano conformi a quanto illustrato nella documentazione geologica assicurando il rispetto delle osservazioni e prescrizioni in essa contenute, nonché delle vigenti "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14.01.2008;*

- b) Per l'area in variante, che, diversamente da quanto riportato nello stralcio catastale 1:5000 dello studio geologico, è relativa alle aree di cui al Foglio catastale n. 8 del Comune di Matera, pp 1027, 1049, 1048, 1076 p, 1077p, 1063p, come da rappresentazione della Tavola 3 "Planimetria catastale e dati urbanistici" dovranno prevedersi idonee reti di drenaggio per l'intercettazione, il convogliamento e lo smaltimento delle acque meteoriche e/o sub-superficiali eventualmente intercettate nei lavori di scavo;
- c) Per gli interventi da realizzare è prescritta la redazione di uno studio geologico di dettaglio corredato da specifiche indagini geognostiche sul sito di intervento e da una approfondita caratterizzazione geotecnica dei litotipi interessati. Lo studio, da presentarsi per la richiesta di concessione edilizia, dovrà attestare la fattibilità degli interventi in funzione delle locali caratteristiche litostratigrafiche, geotecniche e di risposta sismica dell'area interessata, verificando altresì l'incidenza degli stessi in funzione dei sovraccarichi di progetto e degli eventuali possibili risentimenti indotti alle adiacenti preesistenze;
- d) Il dimensionamento delle opere fondazionali, anche ai fini del superamento delle criticità stratigrafiche, idrogeologiche e geotecniche rilevate, dovrà essere in funzione delle specifiche locali caratteristiche litologiche, geotecniche e di risposta sismica dei terreni (da verificare mediante l'esecuzione di una specifica indagine geognostica e di caratterizzazione geotecnica),
- e) Dovranno essere adottati specifici accorgimenti nella realizzazione delle opere di smaltimento delle acque piovane;
- f) Dovranno essere messi in campo tutti gli accorgimenti necessari alla salvaguardia della stabilità dei luoghi e delle opere in progetto";

VISTA

la nota prot. 0107963/23AB del 29/06/2017 dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, con cui è stato comunicato che "detta proposta di piano non ricade nella fattispecie dei Piani, e loro varianti, richiamati dall'art. 6 del D.Lgs. n.152/2006 - Parte II (e s.m.i.) e pertanto non è da sottoporre ad alcuna procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)"; che inoltre "in relazione alla tipologia del piano-progetto non sono prevedibili impatti significativi sull'ambiente di riferimento" e che "la stessa variante non è da sottoporre alla procedura di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del DPR n.357/1997 e ss.mm.ii";

VISTO

il parere favorevole formulato dall'Amministrazione Provinciale - Ufficio Pianificazione Territoriale, trasmesso con nota prot.10437 del 23/06/2017;

VISTO

il parere favorevole dell'Amministrazione comunale di Matera - Settore Gestione del Territorio, espresso con nota prot. 44145 del 22/06/2017;

VISTI

gli atti di pubblicazione e deposito della Variante urbanistica, dai quali risulta l'avvenuta pubblicazione, sul BUR, all'Albo Pretorio online del Comune di Matera e sul Sito istituzionale del Consorzio, dell'avviso di adozione e deposito degli atti riguardanti la suddetta Variante per 30 giorni consecutivi presso gli Uffici del Consorzio Industriale della Provincia di Matera, nonché l'assenza, nei 30 giorni successivi al periodo di deposito, di osservazioni e/o opposizioni;

CONSIDERATO

- che la variante urbanistica in oggetto risulta costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione urbanistica;
- Schede fotografiche
- Tav. 1 – Zonizzazione vigente;
- Tav. 2 – Zonizzazione in variante;
- Tav. 3 – Planimetria catastale e dati urbanistici – esistente ed in variante;
- Tav. 4 – Planimetria catastale e dati urbanistici – esistente ed in variante - Planimetria generale, prospetti e sezioni;
- Relazione tecnica;
- Sistemazione esterna su Catastale;
- Elaborati Studio geologico costituiti da relazione geologica e successiva integrazione;

- che, come riportato negli elaborati progettuali, la variante urbanistica consiste sostanzialmente nel cambio di destinazione d'uso di un'area destinata a "*servizi generali e attività commerciali*" ad area per "*Lotti industriali*", nell'ambito dell'attuale zona industriale di Jesce del Comune di Matera, dell'estensione di circa 8780 mq, al fine di consentire l'ampliamento di un preesistente impianto industriale per un nuovo ciclo produttivo;
- che con nota prot. 2449 del 04/08/2017, il Consorzio ASI della Provincia di Matera, a riscontro di una nota dell'Ufficio Urbanistica e Pianificazione territoriale che rilevava la necessità di acquisire chiarimenti circa le necessità di altri operatori industriali, ha rappresentato la scarsa richiesta, in generale, da parte degli operatori economici di aree per servizi generali e attività commerciali; ciò ha trovato conferma nell'analisi, riportata in apposita relazione integrativa del tecnico progettista, sugli indicatori economici e comportamentali suggeriti dalla dinamica delle realtà produttive nella zona industriale di Jesce che, grazie anche alle innovazioni tecnologiche ed informatiche, tendono ad essere autosufficienti dal punto di vista dei servizi richiesti;
- che, come si evince dalla relazione urbanistica a corredo della Variante proposta, la diversa destinazione d'uso dell'area in variante, non determina una riduzione di aree a standards; inoltre, l'area in variante, ricadendo all'interno del comparto di prima attuazione dell'esistente agglomerato industriale di Jesce, non

comporta la necessità di urbanizzare ulteriori aree rispetto alle vigenti previsioni del PNI di Jesce;

- che l'esistente agglomerato industriale di Jesce è disciplinato dal Piano del Nucleo d'Industrializzazione (PNI) approvato, ai sensi della L.R. n. 41 del 03/11/1998, con Delibera n. 18 del 26/06/2008 del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, ed è lo Strumento attuativo, per il comprensorio di Jesce, del Piano Territoriale Consortile (PTC) del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera, approvato con Delibera di C.R. n. 184 del 25.10.2006;
- che la nuova destinazione, si presta, in termini di localizzazione, giacitura, accessibilità e coerenza urbanistica, al nuovo uso per attività produttiva;
- che l'obiettivo della Variante in oggetto, che è quello di consentire l'ampliamento di una struttura industriale già in esercizio in relazione a nuove esigenze scaturenti da una più complessa ed incisiva strategia imprenditoriale produttiva, può essere conseguito solo in continuità dell'esistente opificio industriale;
- che, ai sensi della Legge 22/12/2011 n.214, le Regioni e gli Enti locali possono prevedere limitazioni ad aree dove possano insediarsi attività produttive e commerciali solo qualora vi sia la necessità di garantire la tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali;

VISTA

la relazione d'istruttoria dell'Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale, favorevole alla variante urbanistica proposta, con le prescrizioni espresse dallo stesso Ufficio che qui si ripetono:

- Il regime urbanistico e le previsioni edificatorie di nuovo impianto, sono ammissibili nel rispetto dei nuovi parametri edilizi di zona e nei limiti di quanto consentito dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni della zona sismica cui appartiene il Comune di Matera e per quanto compatibili con le caratteristiche geologiche dei luoghi, col PAI, e nel rispetto dei pareri di tutti gli Uffici ed Enti convocati;
- La soluzione planivolumetrica riportata sulla tav. 4 deve intendersi indicativa, tenendo comunque presente che, in sede di progettazione esecutiva vanno rispettati i distacchi minimi tra fabbricati e dai confini come previsto all'art. 8 delle NTA del PTC, nonché, in ogni caso, quelli previsti dal D.M. n.1444/1968, anche rispetto ai fabbricati preesistenti esterni al lotto di pertinenza;

VISTO

il parere reso, ai sensi della L.R.n.23/90, dal Dirigente dell'Ufficio Urbanistica e Pianificazione territoriale;

RITENUTO

che possa pertanto farsi luogo all'approvazione della Variante urbanistica in oggetto, tenuto conto altresì delle previsioni del PTC di ulteriori aree industriali da attuare nell'ambito del comparto "B",

di seconda attuazione, dell'Agglomerato industriale di Jesce e nel rispetto delle prescrizioni sopra richiamate;

SU proposta dell'Assessore al ramo;
AD unanimità di voti;

DELIBERA

E' approvata, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 16/04/2013 n.7, la Variante urbanistica al Piano del Nucleo d'Industrializzazione dell'Agglomerato industriale di Jesce del Comune di Matera, quale Piano esecutivo del PTC del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera, ed in variante a questo, per l'ampliamento di un opificio industriale per la produzione di accessori per automezzi, di cui alla Delibera n. 90 del 27/09/2017 dell'Amministratore Unico del suddetto Consorzio, con le prescrizioni dell'Ufficio Urbanistica e Pianificazione territoriale e dell'Ufficio Geologico regionale innanzi richiamate.

La Variante è costituita dagli elaborati in premessa richiamati, con le prescrizioni formulate dall'Ufficio Geologico regionale e dall'Ufficio Urbanistica e Pianificazione territoriale riportate in narrativa.

Sarà cura del Comune di Matera e del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera pubblicare gli atti della Variante in oggetto sul proprio sito istituzionale, ai sensi dell'art. 39 D.Lgs. n. 33/2013.

L'ISTRUTTORE



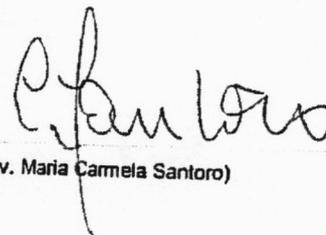
(Ing. Francesco P. Tataranni)

IL RESPONSABILE P.O.



(Ing. Francesco P. Tataranni)

IL DIRIGENTE

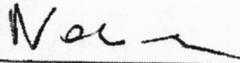


(Avv. Maria Carmela Santoro)

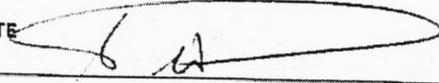
In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Pianificazione e governo del territorio (art. 39 comma 1)	
Pubblicazione allegati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/> Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per ingrandire testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

26.03.2018

L'IMPIEGATO ADDETTO



ATTESTATO DI CONFORMITA'

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero **7** facciate e da n. **2** allegati.

Firmato digitalmente da

Rosanna lasala

CN = lasala Rosanna

O = non presente

SerialNumber = IT:LSLRNN60A42G942H

C = IT

Data e ora della firma: 27/03/2018 11:23:20



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via V. Verrastro, 7
85100 Potenza
Tel. 0971 668897
carmen.santoro@regione.basilicata.

Legge regionale 11.08.1999 n. 23

PARERE N. 1

DEL _____

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

- VISTA la legge 17.08.1942 n. 1150;
- VISTA la legge regionale 24.04.1990 n. 23;
- VISTA la legge regionale 11.08.1999 n. 23;
- VISTA la legge regionale 03.11.1998 n.41;
- VISTA la legge regionale 16.04.2013 n.7;
- VISTA l'istanza prot n. 3862 del 23.11.2017, del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera, intesa ad ottenere l'approvazione della Variante al Piano del Nucleo d'Industrializzazione (PNI), di attuazione del PTC dell'Agglomerato industriale di Jesce del Comune di Matera ed in variante a questo, per l'ampliamento di un opificio industriale;
- ESAMINATI gli atti tecnici ed amministrativi allegati all'istanza;
- VISTA la relazione d'istruttoria predisposta dal funzionario dell'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio sede di Matera;
- AI sensi dell'art. 2 della L.R. n. 23/90;

ESPRIME PARERE

Favorevole, con le prescrizioni formulate dallo scrivente Ufficio e dall'Ufficio Geologico regionale, conformemente alla proposta ed al parere contenuto nella relazione d'istruttoria predisposta dal Responsabile di P.O.C. dell'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio - sede di Matera.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Avv. Carmen Santoro)**



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE
SEDE DI MATERA

Via Annibale Maria di Francia, 40
75100 Matera
Tel. 0835 284409
francesco.tataranni@regione.basilicata.it

Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera – Variante al Piano del Nucleo d'Industrializzazione dell'Agglomerato industriale di Jesce del Comune di Matera.

RELAZIONE D'ISTRUTTORIA

Con nota prot n. 1629 del 30.05.2017, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera ha convocato apposita Conferenza di Pianificazione per l'approvazione, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.7 L.R. n. 41/98, del progetto di variante urbanistica al preesistente Piano del Nucleo d'Industrializzazione dell'Agglomerato industriale di Jesce del Comune di Matera, quale Piano esecutivo del PTC del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera, ed in variante a questo, per l'ampliamento di un opificio industriale per la produzione di accessori per automezzi, comprendente i seguenti elaborati:

1		Relazione urbanistica
2		Schede fotografiche
3	Scala 1:4.000	Tav. 1- Zonizzazione vigente
4	1:4.000	Tav. 2 – Zonizzazione in variante
5	1:2.000	Tav. 3 – Planimetria catastale e dati urbanistici – esistente ed in variante
6	1:2.000/500	Tav. 4 – Planimetria catastale e dati urbanistici – esistente ed in variante Planimetria generale, prospetti e sezioni
7		Relazione tecnica di progetto
8	1:1.000	Planimetria Catastale - Sistemazione esterna
9		Relazione geologica e successiva integrazione

La variante urbanistica, come riportato nella relazione urbanistica di progetto, è dettata dalla necessità di ampliamento di un esistente impianto industriale per un nuovo ciclo produttivo e, pertanto, viene proposto di modificare la destinazione di zona di un limitrofo fondo della superficie di 8780 mq, ricadente all'interno del perimetro del PNI dell'Agglomerato industriale di Jesce, da "Area per servizi generali e attività commerciali" ad area per "lotti industriali".

Con nota prot. 2449 del 04/08/2017, il Consorzio ASI della Provincia di Matera, a riscontro di una nota di quest'ufficio che rilevava la necessità di acquisire chiarimenti circa le necessità di altri operatori industriali, ha rappresentato la scarsa richiesta, in generale, da parte degli operatori economici di aree per servizi generali e attività commerciali: ciò ha trovato conferma nell'analisi, riportata in apposita relazione integrativa del tecnico progettista, sugli indicatori economici e comportamentali suggeriti dalla dinamica delle realtà produttive nella zona industriale di Jesce che, grazie anche alle innovazioni tecnologiche ed informatiche, tendono ad essere autosufficienti dal punto di vista dei servizi richiesti.

Nel corso delle successive sedute della suddetta Conferenza sono stati acquisiti, oltre al parere, favorevole con prescrizioni, dello scrivente Ufficio, i pareri pervenuti dai vari Enti convocati, comprendenti:

- parere di conformità al PAI con prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Basilicata, espresso con Determinazione Dirigenziale n.121 del 22.08.2017;
- parere favorevole con prescrizioni dell'Ufficio Geologico Regionale, espresso con nota prot.128715/24AG del 08/08/2017;
- nota prot. 0107963/23AB del 29/06/2017 dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, con cui è stato comunicato che *"detta proposta di piano non ricade nella fattispecie dei Piani, e loro varianti, richiamati dall'art. 6 del D.Lgs. n.152/2006 – Parte II (e s.m.i.) e pertanto non è da sottoporre ad alcuna procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)"*; che inoltre *"in relazione alla tipologia del piano-progetto non sono prevedibili impatti significativi sull'ambiente di riferimento"* e che *"la stessa variante non è da sottoporre alla procedura di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del DPR n.357/1997 e ss.mm.ii"*
- parere favorevole dell'Amministrazione Provinciale – Ufficio Pianificazione Territoriale, trasmesso con nota prot.10437 del 23/06/2017;
- parere favorevole dell'Amministrazione comunale di Matera – Settore Gestione del Territorio, espresso con nota prot.44145 del 22/06/2017.

A conclusione degli esiti della Conferenza di pianificazione, il suddetto Consorzio ha quindi provveduto all'adozione della Variante, con Delibera n. 90 del 27/09/2017 dell'Amministratore Unico, dando corso successivamente alle procedure di partecipazione, con pubblicazione sul BUR, all'Albo Pretorio online del Comune di Matera e sul Sito istituzionale del Consorzio, dell'avviso di adozione e deposito degli atti riguardanti la suddetta Variante per 30 giorni consecutivi presso gli Uffici del Consorzio Industriale della Provincia di Matera.

Con apposita attestazione del Direttore del Consorzio Industriale, prot. 4454 del 22/12/2017 è stato certificato che al termine di scadenza dei 30 giorni successivi al periodo di deposito, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni.

La variante urbanistica consiste sostanzialmente, come detto, nel cambio di destinazione d'uso di un'area destinata a *"servizi generali e attività commerciali"* ad area per *"Lotti industriali"*, nell'ambito dell'attuale zona industriale di Jesce del Comune di Matera, dell'estensione di circa 8780 mq, al fine di consentire l'ampliamento di un preesistente impianto industriale per un nuovo ciclo produttivo.

Come si evince dalla relazione tecnica a corredo della Variante proposta, la diversa destinazione d'uso dell'area in variante, non determina una riduzione di aree a standards; inoltre, l'area in variante, ricadendo all'interno del comparto di prima attuazione dell'esistente agglomerato industriale di Jesce, non comporta la necessità di urbanizzare ulteriori aree rispetto alle vigenti previsioni del PNI di Jesce.

L'esistente agglomerato industriale di Jesce è attualmente disciplinato dal Piano del Nucleo d'Industrializzazione (PNI), approvato, ai sensi della L.R. n. 41 del 03/11/1998, con Delibera n. 18 del 26/06/2008 del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, ed è lo Strumento attuativo, per il comprensorio di Jesce, del Piano Territoriale Consortile (PTC) del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera, approvato con Delibera di C.R. n. 184 del 25.10.2006.

Al riguardo, considerato che la nuova destinazione, si presta, in termini di localizzazione, giacitura, accessibilità e coerenza urbanistica, al nuovo uso per attività



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE
SEDE DI MATERA

Via Annibale Maria di Francia, 40
75100 Matera
Tel. 0835 284409
francesco.tataranni@regione.basilicata.it

produttiva e che l'obiettivo della Variante in oggetto, che è quello di consentire l'ampliamento di una struttura industriale già in esercizio in relazione a nuove esigenze scaturenti da una più complessa ed incisiva strategia imprenditoriale produttiva, può essere conseguito solo in continuità dell'esistente opificio industriale;

considerato altresì che, ai sensi della Legge 22/12/2011 n.214, le Regioni e gli Enti locali possono prevedere limitazioni ad aree dove possano insediarsi attività produttive e commerciali solo qualora vi sia la necessità di garantire la tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali, e tenuto conto delle previsioni di ulteriori aree industriali da attuare nell'ambito del comparto "B", di seconda attuazione, dell'Agglomerato industriale di Jesce;

Tutto ciò considerato si esprime parere favorevole alla variante urbanistica proposta, con le prescrizioni espresse dallo scrivente Ufficio che qui si ripetono:

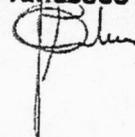
- **Il regime urbanistico e le previsioni edificatorie di nuovo impianto, sono ammissibili nel rispetto dei nuovi parametri edilizi di zona e nei limiti di quanto consentito dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni della zona sismica cui appartiene il Comune di Matera e per quanto compatibili con le caratteristiche geologiche dei luoghi, col PAI, e nel rispetto dei pareri di tutti gli Uffici ed Enti convocati;**
- **La soluzione planivolumetrica riportata sulla tav. 4 deve intendersi indicativa, tenendo comunque presente che, in sede di progettazione esecutiva vanno rispettati i distacchi minimi tra fabbricati e dai confini come previsto all'art. 8 delle NTA del PTC, nonché, in ogni caso, quelli previsti dal D.M. n.1444/1968, anche rispetto ai fabbricati preesistenti esterni al lotto di pertinenza;** nonché di quelle dell'Ufficio Geologico regionale e dell'Autorità di Bacino, come di seguito riportato:

- a) ***"Le successive fasi attuative siano conformi a quanto illustrato nella documentazione geologica assicurando il rispetto delle osservazioni e prescrizioni in essa contenute, nonché delle vigenti "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14.01.2008;***
- b) ***Per l'area in variante, che, diversamente da quanto riportato nello stralcio catastale 1:5000 dello studio geologico, è relativa alle aree di cui al Foglio catastale n. 8 del Comune di Matera, pp 1027, 1049, 1048, 1076 p, 1077p, 1063p, come da rappresentazione della Tavola 3 "Planimetria catastale e dati urbanistici" dovranno prevedersi idonee reti di drenaggio per l'intercettazione, il convogliamento e lo smaltimento delle acque meteoriche e/o sub-superficiali eventualmente intercettate nei lavori di scavo;***
- c) ***Per gli interventi da realizzare è prescritta la redazione di uno studio geologico di dettaglio corredato da specifiche indagini***

- geognostiche sul sito di intervento e da una approfondita caratterizzazione geotecnica dei litotipi interessati. Lo studio, da presentarsi per la richiesta di concessione edilizia, dovrà attestare la fattibilità degli interventi in funzione delle locali caratteristiche litostratigrafiche, geotecniche e di risposta sismica dell'area interessata, verificando altresì l'incidenza degli stessi in funzione dei sovraccarichi di progetto e degli eventuali possibili risentimenti indotti alle adiacenti preesistenze;**
- d) Il dimensionamento delle opere fondazionali, anche ai fini del superamento delle criticità stratigrafiche, idrogeologiche e geotecniche rilevate, dovrà essere in funzione delle specifiche locali caratteristiche litologiche, geotecniche e di risposta sismica dei terreni (da verificare mediante l'esecuzione di una specifica indagine geognostica e di caratterizzazione geotecnica),**
- e) Dovranno essere adottati specifici accorgimenti nella realizzazione delle opere di smaltimento delle acque piovane;**
- f) Dovranno essere messi in campo tutti gli accorgimenti necessari alla salvaguardia della stabilità dei luoghi e delle opere in progetto”.**

Matera 28/12/2017

Il Responsabile di P.O.C.
Ing. Francesco Tataranni



REF. Ing. F. TATARANNI
Tel. 0835/284409